

Dalla noce brasiliana, un super fagiolo

Dal «matrimonio» genetico del fagiolo comune con la noce brasiliana è nato il «superfagiolo».

Raddoppia in Occidente la sopravvivenza dei bambini prematuri

Negli ultimi 10 anni nei paesi industrializzati la sopravvivenza dei bambini nati prematuri è più che raddoppiata.

La plastica uccide in Germania cinquanta piccole cicogne

Le cicogne, uccelli sempre più minacciati da urbanizzazione e inquinamento, ora devono temere anche la plastica.

Polemiche degli ambientalisti Usa con Clinton sul piano salva-paludi

Gli ambientalisti americani criticano la proposta dell'amministrazione Clinton di frenare la rapida diminuzione delle paludi.

Cinque anni di vita garantita dopo una recidiva di tumore al seno

L'ottanta per cento delle donne nelle quali si verifica una ripresa del tumore della mammella può sopravvivere più di cinque anni.

MARIO PETRONCINI

Uno studio sui dinosauri Il ruggito del Tirannosaurus? Un modesto brontolio

I dinosauri di Spielberg in Jurassic Park possono anche sembrare veri, ma i suoni che emettono sono certamente frutto della fantasia.

Premi Nobel, ricercatori illustri e riveriti hanno virato, nel corso della loro vita, verso il mistico Un libro racconta le loro (scientificamente) bizzarre storie

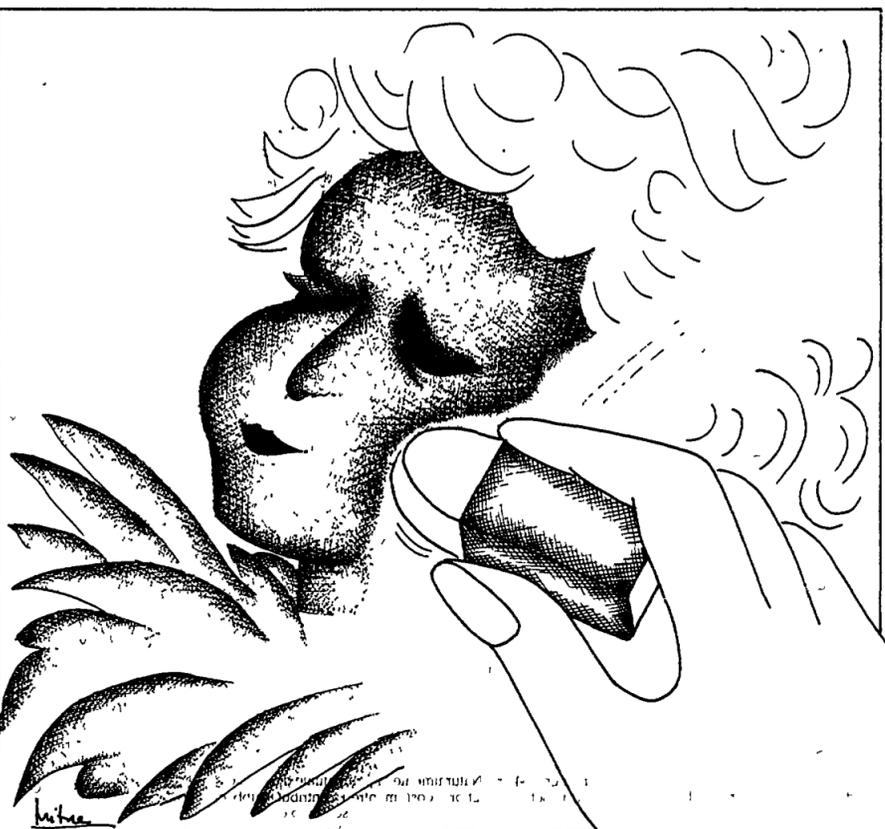
Gli scienziati decadenti

Dalla Society for Psychical Research di Londra alle conferenze di David Bohm, il pensiero scientifico decadente ha prodotto lo scivolamento verso il misticismo di illustri uomini della ricerca.

PIETRO GRECO

Cordoba, ottobre 1979. L'iniziativa è della «France-Culture». A congresso, inseguiti da reporter e telecamere, sono riuniti insieme filosofi e scrittori.

Chi ne volesse sapere di più può andare a spulciare quegli atti del convegno pubblicati l'anno seguente dall'editore Stock a Parigi in un volume Science et Conscience, ovviamente destinato a fare rumore.



Disegno di Mitra Divshali

l'ingenuo progetto positivista di indagare con gli strumenti della ragione il mondo esoterico del paranormale.

Si tratta di un gruppo di colti ed influenti personaggi tanto vasto e così ben variegato, che la Society for Psychical Research prefigura una vena di vera e propria cultura scientifica decadente.

Wallace ha girato a lungo e in largo per i tropici, passando dall'Amazzonia alla Malesia e lì, in quelle umide foreste, facendo parlare solo i fatti e le osservazioni.

Il motore dell'evoluzione, che gradualmente nel corso di un «tempo profondo» milioni e milioni di anni ha consentito il progressivo passaggio dalle forme più semplici a quelle più complesse di vita, dicono Darwin e Wallace, è la selezione naturale del più adatto.

È su questi corollari che si rompe lo splendido sodalizio tra Darwin e Wallace. Perché Alfred Russel, a differenza di Charles non riesce proprio ad accettare che quella umana sia una specie tra le specie.

non avrebbero mai prodotto cereali come il frumento che cresce orgoglioso nelle campagne d'Inghilterra o come i cavalli da trarre che circolano per Londra.

Perché queste biforcazioni? Perché i robusti tronchi di teorie scientifiche paradigmatiche, si diramano producendo, a volte, rami così fragili? Perché queste forme eterodosse, da molti considerate di acuto «irrazionalismo», talvolta si producono non all'esterno e contro la scienza, ma all'interno stesso della scienza?

Nulla di grave, si dirà. Perché il sistema immunitario della comunità scientifica ha dimostrato di possedere gli anticorpi giusti per riconoscere, combattere ed eradicare, in tempi più o meno brevi, questi mali.

nella pericolosa giungla dello spiritualismo alla ricerca della «vera» natura dell'uomo.

Perché queste biforcazioni? Perché i robusti tronchi di teorie scientifiche paradigmatiche, si diramano producendo, a volte, rami così fragili?

Nulla di grave, si dirà. Perché il sistema immunitario della comunità scientifica ha dimostrato di possedere gli anticorpi giusti per riconoscere, combattere ed eradicare, in tempi più o meno brevi, questi mali.

formidabili successi scientifici, non certo per le sue discutibili attività esoteriche.

È vero. Resta il fatto però che se si vuole riconoscere subito e stroncare sul nascere le future vene di «irrazionalismo» di «cultura decadente» all'interno della scienza occorre porsele quelle domande.

C'è, però, un altro aspetto da considerare. La teoria evoluzionista ha prodotto il suo ramo «irrazionale» in una fase precisa del suo sviluppo.

Quando era già tanto potente da modificare nel profondo la percezione che l'uomo aveva di se stesso e del suo ruolo nell'universo, ma non ancora abbastanza da poter rispondere in modo esauriente a tutte le domande scientifiche che le venivano poste.

Insomma, quando era ancora nella fase giovanile del suo sviluppo. La moderna e matura teoria neo-darwinista potrà non soddisfare tutti i difficili problemi di una spiritualità neo-wallaciana.

Oggi è la meccanica dei quanti, malgrado siano passati 60 anni dalla sua nascita, a trovarsi nelle condizioni del primo darwinismo. Ha rivoluzionato la fisica, ha sconvolto l'epistemologia. Eppure sa tanto di incompiuto.

Un nuovo libro sul rapporto tra arte e psicoanalisi: ne parliamo con Simona Argentieri

Un quadro sul lettino dello psicoanalista

RITA PROTO

Quadri, brani musicali e personaggi letterari sul lettino dello psicoanalista, per capire meglio il significato simbolico dell'esperienza estetica ed esplorare l'immaginario dell'artista.

Certo che, ancora oggi la psicoanalisi non ha e, secondo me, non può avere, una sua teoria estetica.

La pittura freudiana considera l'opera d'arte come espressione del sentimento e dei conflitti dell'artista e per Winnicott l'attività artistica deriva dal gioco infantile ma, secondo lei, cosa esprime un'opera d'arte?

Occorre distinguere la creatività artistica come capacità di produrre delle oggettive opere d'arte, quale che sia il mezzo espressivo (musica, pittura, poesia) che è una capacità riservata a pochi eletti.

Se il livello dell'Es, delle profondità dell'inconscio è quello che fornisce l'energia, la spinta per la creatività, alle funzioni dell'Io spetta poi invece la concreta costruzione della specifica opera d'arte.

cesso creativo di sé

Quale posto occupa, secondo gli psicoanalisti, l'intenzione, l'aspetto culturale e cognitivo del lavoro creativo?

Se il livello dell'Es, delle profondità dell'inconscio è quello che fornisce l'energia, la spinta per la creatività, alle funzioni dell'Io spetta poi invece la concreta costruzione della specifica opera d'arte.

portati a compimento

In che misura la psicoanalisi può utilizzare l'arte nella cura della sofferenza psichica?

Secondo me non si può utilizzare affatto. Tutti conosciamo il senso di grande consolazione che ci possono dare le cose belle. Ma questo, purtroppo, non significa che possiamo usare l'arte come cura.

una funzione troppo spesso inibita dalla nevrosi. Su un altro piano posso dire che sia l'esperienza estetica del godimento artistico sia la psicoanalisi illuminanti per la comprensione generale dei processi creativi.